



IN CONTROLUCE



---

# in controluce

---

Anno III - marzo 1966

Periodico Giovanile

SOMMARIO

ESIGENZE SPIRITUALI: Nessuno è povero

di Angelo

ATTUALITÀ - Inchieste e servizi:

I Partiti politici ed il loro impegno verso i  
giovani

di Vincenzo Polese

VARIE: Saragat a Napoli

di Raimondo Formisano

Direzione e Redazione  
p/o Assoc.: GIAC Nova Juventus  
Via Salvator Noto, 3-T/Greco

Direttore : Vincenzo Polese  
Redattore Capo: Michele Saturnino

# nessuno è povero

Ti sento protestare: “Questo titolo è bugiardo. Quanti! Troppi sono poveri”.

Già. Ma io non sto parlando di ricchezze terrene, sto parlando dei supremi valori dello spirito.

L'uomo non è ricco, quando ha danaro.

L'uomo è veramente ricco quando possiede Dio e le ricchezze di Dio.

Poiché una pagnotta o una manciata di dollari può saziare lo stomaco o l'avarizia dell'uomo, ma non può saziare l'uomo; poiché l'uomo ha fame e sete di Dio,

Certo, all'uomo, a tutti gli uomini, non deve mancare il benessere economico, condizione per una serena applicazione all'attività dello spirito; occorre mettere in chiaro una verità: Nessuno è povero, perché, se lo vuole, è ricco delle ricchezze di Dio.

Il che è da affermarsi a chiare note ai nostri giorni, quando sotto l'urgenza di realizzare una maggiore giustizia sociale si sopravvaluta il benessere economico quasi fosse capace, da solo, risolvere ogni problema umano.

Perché, cristianamente, nessuno è povero?

Perché ogni uomo, quale che sia la sua condizione sociale, uomo, donna, giovane, vecchio, lavoratore, industriale

professionista se è cristiano, è un aristocratico, è un principe ereditario in atteso di un regno eterno.

Vorrei dirla ad uno ad uno agli uomini e alle donne che incontro per strada questa stupenda verità: anche se ti vesti di stracci, anche se il mondo ti umilia e disprezza anche se abiti una catapecchia, anche se la vecchiaia è scesa triste su la tua giornata terrena e ti sei ridotto ad essere un'ombra di te stesso, se sei cristiano, sul serio, sei un principe ereditario in attesa di un regno.

Poiché la grazia, vita di Dio in noi, che ci transuma, divinizzandoci, dandoci Dio per Padre, facendoci fratelli di Gesù e fra noi, familiari di Dio, ci ha reso anche eredi della vita eterna.

La conoscessero tutti, questa verità! E la vivessero!

Ti pare poco? Tu operaio, tu studente, tu ricco, tu povero, tu, quale che sia il tuo volto ed il grigiore della vita quotidiana hai un nome grande, hai una storia divina, sei un figlio di Dio in attesa di ereditare un regno eterno.

Ma forse anche tu, "in tutt'altre faccende affaccendato a queste cose sei morto e sotterrato”.

(continua ultima pagina)

## I PARTITI ED IL LORO IMPEGNO VERSO I GIOVANI

Ed eccoci ad esaminare un punto importantissimo circa la possibilità della formazione di un Assessorato per la Gioventù: cosa ne pensano i Partiti ed i Politici. I giovani hanno idee avventurose anche se belle, allettanti e, diremmo quasi, rivoluzionarie; ed è giusto che uomini, positamente preposti e più preparati, vaghino le proposte, nell'interesse della Città, ed accettino quelle che, per loro, più realisticamente si confanno all'interesse comune.

Premesso che abbiamo rivolto a tutti i Capi Gruppi Consiliari (rappresentanti del Popolo), i Segretari sezionali dei Partiti (rappresentanti dell'opinione pubblica organizzata), ed i Delegati Giovanili Sezionali (rappresentanti di gruppi giovanili politicamente organizzati), operanti a Torre del Greco, delle specifiche domande (v. pagina successiva), riteniamo, prima di inoltrarci nell'esame delle risposte, di segnalare coloro che hanno aderito:

Capo Gruppo Consiliare e Segretario Sezionale (PCI); Segretario Politico D.C.; Commissario Politico per T/Greco (MSI); Capo Gruppo, Segretario e Delegato Giovanile Sezionali (PLI); Capo Gruppo Consiliare (PSDI); Responsabile Sezionale (PSIUP).

Nello scorrere le cariche si vede che manca parecchia gente all'appello, per tutti diciamo: non hanno avuto il tempo di rispondere perché molto impegnati.

Poveri noi, e quelli che ci hanno risposto, perché siamo degli sfaccendati!

Le domande erano relativamente semplici e non volevano certo essere risposte con frasi fatte, evasive oppure con "si", "no", "positivo" ecc. E ciò lo hanno ben compreso il Commissario Politico del MSI, il responsabile sezionale PSIUP, e il Vice Segretario della Federazione Giovanile PSI i quali con risposte più o meno lunghe hanno aderito e discusso le nostre domande, anche se dal loro punto di vista ed ancora non del tutto consapevoli della nostra intenzione.

(continua a pag.6)

Domande rivolte al

-Capo Gruppo Consiliare  
del.. ..

- 1) Nel Vostro piano di lavoro consiliare cosa prevedete per i giovani?
- 2) Quale è la Vostra opinione sulla richiesta di uno stanziamento nel Bilancio Comunale di un milione e mezzo per i problemi della gioventù?
- 3) Quale è l'idea Vostra e del Gruppo circa la formazione di un Assessorato per la Gioventù?

- Segretario Sezionale del....

- 1) Quale è l'impegno che la Sezione volge ai problemi giovanili?
- 2) Avete mai parlato col Vostro Capo Gruppo Consiliare dei giovani e Gli avete mai suggerito qualche iniziativa?
- 3) Che effetto ha avuto in Sezione la richiesta di uno stanziamento nel Bilancio Comunale di un milione e mezzo per i problemi della gioventù e quale è la Vostra opinione in proposito?
- 4) Ritenete accettabile dal Direttivo Politico della Sezione, l'idea di un Assessorato per la Gioventù?

- Delegato Giovanile Sezionale del....

- 1) Cosa ne pensate della richiesta della stanziamento nel Bilancio Comunale di un milione e mezzo per i problemi della gioventù?
- 2) Quanti sono gli iscritti alla Sezione e di questi quanti sono del Movimento Giovanile?
- 3) Come intendete svolgere la Vostra azione nei riguardi dei giovani, soci o meno?
- 4) Il Vostro Movimento giovanile incontra difficoltà? Quali?

Tutti quanti sono risultati d'accordo sulla necessità dell'Assessorato per la Gioventù, ma occorre "avere chiare idee sul fine che ci si propone" dicono alcuni.

Infatti "ci sono giovani e giovani, dipende dall'indirizzo che si vuole dare a questi giovani che dovranno naturalmente affacciarsi alla vita pubblica del nostro paese. (Tucci Vitello - MSI)". "Ora poiché in questo settore siamo allo stadio dell'ignoranza più pura, del dibattito accademico, occorre innanzi tutto individuare quelli che sono o possono essere i problemi dei giovani, che non è certo cosa facile, quindi analizzarli e cercare gli strumenti adatti per affrontarli e, se possibile, risolverli, (Ciliberto - PSI)" onde "assecondare l'anelito naturale ed imprescindibile della gioventù che nelle sue più disparate manifestazioni grida alla società di cui è figlia il suo desiderio d'impegno per meglio inserirsi ed esprimere l'epoca e il mondo in cui vive. (Perriccioli-PSDI) ".

E' vero bisogna avere idee chiare che d'iniziativa se ne prendono tante, "ma sempre nei confini dei Partiti allo scopo di reclutare proseliti e per aver poi peso nelle elezioni. E' questo un gioco a cui dobbiamo sottostare un po' tutti per sopravvivere al favoritismo, al nepotismo, al malgoverno e all'incapacità di coloro che pretendono e presumono definirsi amministratori. (Tucci Vitello - MSI)".

E' stato chiesto: Nel Vostro piano consiliare cosa prevedete per i giovani?

"Massima iniziativa a favore di tutti i gruppi giovanili" ha risposto il Capo Gruppo Consiliare (PLI), mentre una lunga tiritera propagandistica ha svolto quello del PCI "...quando ci battiamo per la Scuola è perché vogliamo che non sia soltanto il Tempio del Sapere, ma sia principalmente l'arena per la formazione completa della Gioventù, perciò insistiamo per un'efficiente attrezzatura scolastica; quando ci battiamo per il potenziamento delle attività culturali, ricreative, sportive e perché siamo convinti che attraverso questi tre filoni fondamentali si possa effettivamente creare, nei giovani, quella coscienza civica, sana, libera da ogni reticenza oscurantistica, per creare dei cittadini che abbiano il senso profondo del proprio dovere e possano contribuire al rafforzamento della democrazia nel nostro paese ed essere più liberi di lottare per una società socialista ove non esisterà più lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo.(Cuciniello - PCI)". Ed ancora: "Il massimo impegno in campo amministrativo per preordinare tutte le iniziative. (Perriccioli-PSDI)".

Ed effettivamente bisogna avere e dare, lo ripetiamo ancora una volta, idee chiare.

Alla domanda: Quale è stata la Vostra opinione sulla richiesta di uno stanziamento nel Bilancio Comunale di un milione e mezzo per i problemi della gioventù?

"(...)Non risulta essersi presentata una richiesta in tal senso in Consiglio Comunale, proprio perché le Amministrazioni Democristiane precedenti e quella di Centro-Sinistra,

attuale, non hanno mai affrontato i problemi della gioventù torrese che vanno dall'occupazione alla scuola, dalle attività ricreative a quelle sportive (Cuciniello-PCI)".

"Non mi risulta che sia stata avanzata una richiesta in tal senso (...) Ciliberto-PSI)".

Eppure il Consigliere dc, Salvatore Polese, afferma che su "sollecitazione ed intervento dei rappresentanti dei gruppi giovanili dc, è stata inserita nel Bilancio approvato (30/X/65) la voce "problemi per la gioventù" con una previsione di spesa unitamente alle borse di studio, di un milione e mezzo. E Perriccioli nel rispondere alla domanda in esame scrive: "che la cifra progettata da stanziarsi in bilancio, pur nelle gravi ed assurde ristrettezze attuali, è assolutamente irrisoria."

Certo bisogna essere sicuri di quel che si dice, che altrimenti sorge il dubbio che nel Consiglio Comunale tutto si risolva in una disputa tra Capo Gruppo della Maggioranza e quello della Minoranza e, ad un esame più attento, all'accettazione del seguente *modus agendi* che, se seguito, deve essere abolito e condannato: le proposte della Minoranza non devono essere accettate dalla Maggioranza e quella della Maggioranza non devono essere seguite dalla Minoranza!

E per concludere sui Capi Gruppi Consiliari dobbiamo rilevare che essi, presi come sono dalle "assurde ristrettezze attuali" e dal caos imperante nel "Palazzo di Città", sono costretti, loro malgrado, ... a procrastinare la discussione sulla formazione di un Assessorato per la Gioventù che essi auspicano e caldeggiano, e che tutti dichiarano essere una loro creatura.

Nelle Segreterie Sezionali la situazione sembra più...chiaramente confusa!

Chiara perché tutti d'accordo sull'Assessorato anche se regna la disparità di vedute per quanto riguarda lo stanziamento, la finalità, l'eventuale "colore" politico di esso: "Lo stanziamento di un milione e mezzo per i problemi della gioventù ci sembra molto poco a risolvere i molteplici e annosi problemi dei giovani (Tagliamonte - PSIUP)".

"Stanziare delle somme a favore della gioventù: è una proposta che sicuramente mi lascia dubbioso. Sorgerebbe spontaneo chiedersi:

- 1) A chi e a quale organizzazione sarebbero affidate queste somme.
- 2) Esiste attualmente nel nostro paese un raggruppamento sociale che non sia sotto l'assedio dei tanti politicanti locali? (...)Te li trovi tra i piedi non appena vengono a conoscenza che otto persone si sono riunite in un'organizzazione associativa (v. Circolo Pescatori Sportivi) "Da pescatori a pescati" sarebbe il titolo di un'interessante commedia magistralmente diretta dal caro Pierino Vitiello che ne sa qualcosa.

Un Assessorato per la Gioventù? Potrebbe essere un'idea. Un assessore per la gioventù

eletto in quale raggruppamento politico? (Tucci Vitiello - MSI)"

La risposta del Segretario regionale PLI circa lo stanziamento ci ha lasciato un pò perplessi o essa contiene un significato nascosto che non comprendiamo o si deve trattare di un lapsus calami, pertanto trascriviamo così com'è: "E' naturale che ogni buona iniziativa trova e troverà i liberali sempre consenzienti e collaboratori..?"

Confusa, perché alle idee chiare non è seguita la realizzazione come esse richiedono e che la domanda N.2 per i Segretari prevedeva: Avete mai parlato col Vostro Capo Gruppo Consiliare dei giovani e Gli avete mai suggerito qualche iniziativa? "Mi permetto di dire, afferma Arturo Di Donna -PCI-, che la domanda è alquanto ingenua. il Capo Gruppo Consiliare PCI non ha davvero bisogno di suggerimenti".

Ingenua ci sembra invece la risposta del Segretario Regionale PCI il quale forse, per un momento, ha dimenticato che esistono delle competenze specifiche che ognuno deve osservare. Il dott. Cuciniello ha confermato, con un suo atto, questo nostro pensiero; infatti, allorquando, sulla sede della FILM-CGIL, portammo i questionari, il dott. Cuciniello non disse: rispondo a tutte le domande io; ma ci presentò il Segretario Regionale al quale ci invitò a consegnare le schede per i Segretari.

"Il Capo Gruppo Consiliare PLI è attualmente Presidente della Sezione e mantiene giornalmente contatti con tutti gli iscritti con particolare attenzione ai giovani (Segretario PLI)". Invero le risposte del Capo gruppo Consiliare, PLI, ci sembrano molto generalizzate.

"Forse mi sto dilungando troppo - dice nelle sue risposte, Ciliberto, - ma d'altra parte l'argomento è tale da non consentire risposte schematiche per quanto tali siano le domande... ed un problema così vasto non si può esaurire in poche battute."

Molto appropriatamente risponde il responsabile regionale del PSIUP: "Non avendo nessun rappresentante del nostro Partito in seno al Consiglio Comunale, siamo nell'impossibilità materiale di poter rispondere. Comunque, nel caso che lo avessimo, la nostra iniziativa che prenderemmo nei riguardi dei giovani sarebbe:

- a) Istituire dei seri corsi di qualificazione per l'insegnamento della lavorazione del corallo e del cammeo, essendo tale attività molto carente. Chiedere contributi, ai vari titolari di aziende esercenti tali attività, per l'istituzione dei detti corsi, creando, così, dei vivai di nuove energie giovanili dai quali i detti titolari potrebbero attingere nuove e ben qualificata mano d'opera.
- b) Istituire dei corsi di qualificazione per l'agricoltura in quanto questa è esercitata con mentalità molto arretrata.
- c) Dare, ai giovani, diplomati la possibilità di collocamento presso le varie

aziende commerciali locali, facendo un censimento di esse ed invitare le medesime ad assumere tali giovani ad un tirocinio a breve o, relativamente, a lunga scadenza."

Il PSI suggerisce di portare tale problema all'attenzione dell'opinione pubblica non solo ma anche all'attenzione degli organi dirigenti della città. Pertanto, rileva, occorre:

- a) divulgare il problema e farne cosciente la cittadinanza della sua necessità;
- b) creare degli organismi con compiti e fini specifici affinché non si creino ulteriori sperperi di denaro pubblico che tanto gravano sui contribuenti;
- c) avere chiare idee sul fine che ci si propone.

Riassumendo possiamo dire che tutti i Partiti:

- 1) **accettano** la realizzazione di un Assessorato per la Gioventù al di sopra del colore partitico;
- 2) **plaudano** all'idea di organizzare i giovani in un organismo nel quale essi porterebbero a discussione le loro esigenze personali, fermo restando le loro convinzioni politiche, filosofiche e religiose: il tutto senza fini demagogici;
- 3) **auspicano** un aumento dello stanziamento in Bilancio Comunale ad almeno cinque milioni;
- 4) **suggeriscono** come attività:
  - a) Corsi di qualificazione; possibilità di collocamento dei diplomati (PSIUP-PCI)
  - b) Attività Culturali, Scientifiche e Sportive (PCI-MSI)
  - c) Massime iniziative (PLI).

Dalla presente inchiesta risulta che esistono come gruppi giovanili organizzati: 1) Movimento Giovanile PLI; 2) Federazione Giovanile PSI; 3) e, forse, come si potrebbe ricavare dalla dichiarazione del Consigliere DC, Polese, non uno ma addirittura "dei gruppi" giovanili dc, ma probabilmente saranno gruppi interni, asserviti e clientelari.

Sulle risposte avute, molto evasiva l'una (PLI) e documentata e specifica l'altra (PSI), possiamo iniziare a ricavare, da questa inchiesta, un dato positivo: tutti sono d'accordo, e mentre uno -il PLI- può mettere a disposizione dell'Assessorato la forza di ben 311 iscritti, un altro -il PSI- metterebbe a disposizione invece, a quanto ci può risultare dalle risposte, se non il numero, almeno, e questo conta molto, la preparazione e l'acutezza di vedute, per i problemi della gioventù, di alcuni suoi dirigenti giovanili.

Poiché è stato detto che "per fare tutto questo occorre che ci sia qualche organismo che si preoccupi di aprire il discorso con questi circoli, di gettare le basi per l'azione futura", ebbene IN CONTROLUCE si dichiara pronto a sostenere tale ruolo ed era sua intenzione sondare anche l'opinione dei Circoli giovanili torresi e di riunire un gruppo di giovani, primo passo verso la convocazione, ufficiosa, di una Pre-Consulta Giovanile.

Per concludere, ricordiamo lo scambio di battute intercorse tra noi e il dott. Brancaccio, durante l'intervista, nella quale, tra l'altro, affermava; "si all'Assessorato, no all'Assessore". Gli facemmo rilevare, allora, che poteva accadere, in sede di Consiglio Comunale, che all'atto dell'approvazione dell'Assessorato (o, del Delegato per i problemi della Gioventù, con gli stessi poteri d'azione di un Assessore) un partito votasse contro perché la cifra stanziata è irrisoria ed un altro, puramente contrario, perché la cifra stanziata è rilevante date le ristrettezze economiche comunali.

E così l'Assessorato per la Gioventù, voluto da tutti, cade per troppo amore degli Amministratori.

Per quanto riguarda l'Assessore, possiamo dire, fin d'ora, che il "colore" non ci interessa poiché, per noi, ha una funzione esecutiva, cioè, rendere attuabili e, ove fosse necessario, presentare in Consiglio Comunale le deliberazioni della Consulta Giovanile, vero organo deliberativo dell'Assessorato.

Nel terminare riportiamo alcuni articoli della **BOZZA DI STATUTO** che noi porteremo qualora fossimo chiamati a dare la nostra collaborazione per la FORMAZIONE DELLA CONSULTA GIOVANILE di Torre del Greco,

### **Titolo 1: Costituzione e fini**

Art. 1 La CONSULTA GIOVANILE è l'organismo rappresentativo della Associazione giovanile a livello comunale.

Art. 2 La CONSULTA nasce dalla necessità di sensibilizzare maggiormente il Comune ai problemi della gioventù e di avvicinare i giovani agli Istituti democratici del Governo locale, rendendoli partecipi, di fatto, alla vita attiva di questi.

Art. 3 LA CONSULTA GIOVANILE si propone di affrontare, sul piano locale, i problemi dei giovani: **a)** problemi scolastici; **b)** problemi del lavoro; **c)** problemi culturali; **d)** problemi del tempo libero; onde sviluppare ogni iniziativa che vada concretamente incontro alle esigenze giovanili in detti settori, nell'ambito delle norme e dello spirito della Costituzione.

## **Titolo 2: Composizione**

Art. 4 Compongono la CONSULTA i rappresentanti dei: a) Movimenti Giovanili dei Partiti Politici; b) Associazioni studentesche ed universitarie; c) Associazioni giovanili operai e rurali; d) Associazioni Giovanili di Azione Cattolica; e) Centri Sportivi nei quali l'età dei soci non superi i 29 anni.

La rappresentanza è paritetica e viene stabilita in numero di due per ogni gruppo aderente.

Fa parte di diritto alla Consulta, l'Assessore alla Gioventù.

## **Titolo 3 : Organi**

Art. 5 Organi della CONSULTA sono: a) Assemblea; b) Comitato di Presidenza

Art. 6 Fanno parte dell'Assemblea tutti i membri della CONSULTA che vengono accreditati presso l'Assessore alla Gioventù con lettera ufficiale dei responsabili delle rispettive Organizzazioni.

Art. 7 L'Assemblea discute l'ordine del giorno proposto dal Comitato di Presidenza. Le conclusioni, sotto forma di decisioni unanimi o di pareri motivati, sono sottoposte all'attenzione dell'Amministrazione Comunale dall'Assessore alla Gioventù.

.....

.....

Art. N° Rimane stabilito che, al di fuori della CONSULTA, intera rimane l'autonomia di ogni movimento od organizzazione giovanile aderente.

Vincenzo Polese

# saragat a napoli

Arrivai a Napoli che erano già le undici. Avevo saputo che al teatro S. Carlo, il Presidente della Repubblica avrebbe commemorato Benedetto Croce e forse avrebbero istituito degli annulli filatelici speciali. Con questa speranza.. filatelica arrivai in vista del S. Carlo.

Una folla immensa sostava nei dintorni e interminabili cordoni di polizia facevano bella mostra di se. Mi diressi verso l'ingresso centrale e distrattamente mi affiancai a due vecchini, che dopo aver mostrato una lettera al poliziotto furono fatti accomodare. Io cercai d'intrufolarmi ma una guardia mi chiamò: "Giovanotto! Giovanotto, senta. Lei, forse, è il nipote del commendatore?" "Commendatore! Quale Commendatore? - chiesi" "E ha almeno il biglietto d'invito?" "No, io non devo andare a ballare, devo semplicemente annullare queste buste, giacché oggi si commemora Benedetto Croce". "Cosa deve fare?" "Annullare, timbrare". "Ma scusi, allora vada alla posta".

Spiritoso, ma a ragionare con gli ignoranti si perde solo tempo e quindi deciso di andarmene e stavo per uscire dal portone quando arrivò un macchinone che non finiva mai un paggio corse ad aprire la porta e ne uscì fuori un groviglio di medaglie e gradi fra

cui, a stento, si intravede un ometto.

Mi fermai un attimo a guardare e vidi che era un ammiraglio. Costui, non so come fu, appena mi scorse, sorrise e gridò:

- Luciano, Luciano, cosa fai qui fuori?

Ebbi paura quando mi si gettò addosso per abbracciarmi.

- Luciano, ah, che gioia rivederti, e a casa stanno bene?

-Mi scusi signore, io non sono certo di riconoscerla- riuscii a dire,

-Come? Non sei Luciano, il figlio del Sottosegretario? - mi chiese meravigliato.

-No, signore, evidentemente si è confuso.

-Tale e quale, tale e quale, tale e quale-; e andò via seguito da altri ufficiali.

Pensai che forse il servizio distaccato della Posta fosse a Palazzo Reale, come altre volte, e mi recai, per quanto mi possibile, tra tutta quella folla, verso l'ingresso principale. Il portone era chiuso, e non c'era niente che potesse far pensare che all'interno dei filatelisti si fossero dati convegno.

Mi avvicinai al custode e chiesi:

- E' chiuso?

- Ma caro signore, mi disse, forse non lo sa ma Sua Maestà il Re è in esilio, non

(continua pagina seguente)

vedo come il palazzo reale possa restare aperto. -

Era decisamente la giornata delle spiritosaggini e mi allontanai senza degnare di uno sguardo l'antipatico guardiano. Mi mescolai tra la folla e mi godei l'arrivo del Presidente della Repubblica. Ai lati della grande piazza, ai lati del S. Carlo un picchetto d'onore dei Bersaglieri era pronto per dare gli onori convenuti ad una sì alta personalità. Tra la banda attirò la mia attenzione un piccolo trombetta ansioso di far sentire le sue note. L'arrivo del Presidente era imminente e, vicino a me, la folla si faceva sempre più numerosa. Si avvicinò anche un signore con il suo bambino al quale cercava di spiegare l'autorità dell'alta carica del Presidente della Repubblica.

- Il Presidente rappresenta l'unità nazionale, è l'Italia, hai capito?

- Sì, papà; il Presidente è l'Italia.

Dopo poco un mormorio tra la folla e arrivò il corteo del Presidente e la banda intonò l'inno nazionale. Il Signore di cui ho detto prima alzò il suo figliuolo quando più alto poté ed esclamò: "Guarda, quello è Saragat".

E il bambino; "Uh, credevo fosse più giovane, l'Italia".

Raimondo Formisano

=====

=====

Da: Nessuno è povero  
(continuo)

Poiché il diritto all'eredità esterna si perde con la colpa grave, ecco che puoi capire come non fosse affetto da infantilismo e da mediovalismo san Domenico Savio quando scrisse "La morte, ma non peccati" e, se sei intelligente, puoi capire anche quest'altra idea: i "sapianti" di questo mondo, quando si saranno rifatti una cultura vera seguendo l'itinerario giusto, come uno scolaro rifà, con procedimento giusto, il problema sbagliato, arriveranno alla stessa conclusione di san Domenico Savio, che è conclusione impegnativa, severa ma anche gioiosissima giacché veramente nessuno è povero; siano tutti principi ereditari nell'attesa di un regno eterno!

Angelo